

B. — IL CONGRESSO GEOGRAFICO NAZIONALE DI TORINO.

Com'è noto ai nostri Soci, la Società di esplorazione commerciale residente in Milano prese l'iniziativa di un convegno delle Associazioni Geografiche italiane, che avrebbe dovuto tenersi a Torino, in occasione della Mostra nazionale aperta in quella città (1).

La proposta della Società milanese fu assecondata dalle Società consorelle, ciascuna delle quali convenne di nominare un proprio delegato in Roma, coll'incarico di tracciare, d'accordo cogli altri, un programma completo di quanto fosse opportuno di fare per la riunione del Primo Congresso Geografico Italiano.

A tal uopo la nostra Società delegava il proprio consigliere prof. G. B. Favero, la Società d'esplorazione commerciale nominava il colonnello O. Baratieri, la Società Africana residente in Napoli l'on. G. B. Morana, ed il Comitato Africano il prof. G. Dalla Vedova.

La Commissione così composta si riunì a Roma parecchie volte e

(1) V. *Esploratore* di Milano, novembre 1883, pag. 369; *Bollettino della Società Geografica Italiana*, 1883, pag. 799, 853; 1884, pag. 49, 51, 98, 255.

proclamò PRESIDENTI D'ONORE DEL CONGRESSO i due Presidenti fondatori della Società Geografica Italiana, bar. comm. CRISTOFORO NEGRI e S. E. comm. CESARE CORRENTI. Essa riconobbe poi che il suo lavoro dovevasi rivolgere a quattro distinte questioni, cioè:

- 1° Provvedimenti di pubblicità e di preparazione locale;
- 2° Formazione del programma dei temi da discutersi;
- 3° Celebrazione del Congresso;
- 4° Pubblicazione e distribuzione degli Atti ed eventuale esecuzione dei Voti emessi dal Congresso.

Quanto al primo punto, la Commissione fu persuasa, che, per provvedervi, il mezzo migliore era di nominare un *Comitato esecutivo*, residente nella stessa città dove doveva tenersi il Congresso. A tal uopo la Commissione rivolse preghiera al prof. Francesco D'Ovidio, Rettore della R. Università di Torino, di voler assumere l'ufficio di Presidente del *Comitato esecutivo*, eleggendo a Vicepresidenti i proff. A. Bruniati e G. Cora ed invitando il Presidente a formare il Comitato coll'aggregarsi le persone che credesse a ciò opportune.

Al *Comitato esecutivo* spetterebbero primieramente i seguenti uffici principali:

a) Formulare e diramare un invito ai cultori della Geografia in Italia, e gli altri avvisi che fossero necessari. In questo lavoro le Associazioni geografiche italiane coopererebbero dal canto loro alla diffusione dei vari Atti, dandone notizia nei giornali di cui dispongono, ed unendoli in fogli volanti nella spedizione delle loro pubblicazioni. La Commissione di Roma deliberava inoltre che per l'iscrizione fra i membri del Congresso era da corrispondersi una tassa di L. 10, tranne per quei membri delle Società collegate, i quali hanno il loro domicilio a Torino;

b) Raccogliere le adesioni, redigere l'elenco dei congressisti, amministrare il prodotto delle iscrizioni, tenersi in rapporto cogli iscritti per tutte le informazioni che fossero richieste prima del Congresso, preparare e distribuire agli aderenti una tessera od altro distintivo di riconoscimento;

c) Procurare ai Congressisti facilitazioni, come eventuali riduzioni di tariffe per il viaggio, accesso a qualche circolo letterario, alla visita di musei, biblioteche, ecc., dietro semplice presentazione della tessera, od altro distintivo;

d) Disporre, per il tempo del Congresso, un ufficio d'informazioni locali, come di alloggi, indirizzi, recapito, ecc., gli ordini del giorno ed un elenco degli intervenuti a comodo dei congressisti;

e) Provvedere ai locali ed al servizio per le adunanze del Congresso.

Quanto al secondo punto, cioè ai Temi da discutersi nel Congresso, i delegati proposero di invitare le Società mandanti a formulare alcune questioni, due o tre per ciascuna, da coordinarsi poi fra loro o con altre che venissero proposte dai Presidenti e dal Comitato esecutivo, in un programma di poche tesi, per le quali sia da presumersi una discussione utile e ben preparata. Formulato il programma, esso sarebbe inviato, per la pubblicazione e diramazione, al *Comitato esecutivo*.

Quanto al terzo punto, premessa la dichiarazione del Municipio di Torino che, per ragioni locali, il Congresso dovrebbe aver luogo nei giorni dal 15 al 19 agosto p. v., la Commissione fu di parere che esso dovesse dividersi in due sezioni, la scientifica e la commerciale. Si avrebbero quindi adunanze di sezione per la discussione e votazione su temi speciali e adunanze generali per l'inaugurazione e chiusura del Congresso, per le comunicazioni d'indole generale e le votazioni finali.

Quanto alla Presidenza effettiva del Congresso, la Commissione fu di avviso che la Presidenza generale effettiva dovesse spettare al Presidente effettivo della Società Geografica Italiana, mentre i due Presidenti di sezione sarebbero nominati ciascuno da una delle Società di Milano e di Napoli.

Finalmente quanto alla pubblicazione degli Atti ed all'esecuzione dei Voti del Congresso che non fossero affidati espressamente ad altra parte, la Commissione credette che dovessero spettare alla cura del *Comitato esecutivo*.

Le varie deliberazioni della Commissione di Roma furono successivamente comunicate alle Società mandanti e furono da queste approvate.

Ora la Commissione ricevette avviso, che le nomine da essa fatte per il *Comitato esecutivo* furono accettate e che questo doveva riunirsi e costituirsi in Torino nel giorno 7 del corrente giugno.

Sarà nostro debito di tenere informati, anche in seguito, i nostri Soci di quanto si riferisce all'incominciata impresa.
